

IL CONSIGLIO NAZIONALE RINVIA LA CRISI A MAGGIO

I liberali approvano un compromesso che scredita completamente il governo

Il testo dell'o.d.g. votato a tarda notte - Villabruna ridicolizza Saragat dimostrando che il governo ha accettato le tesi degli agrari - La sinistra minaccia di uscire dal partito

“CENTRISTI” senza maschera

La situazione di ebollizione all'interno del quadripartito è giunta ormai a un punto tale che lo spettacolo offerto al Paese è davvero istruttivo. È una vera e propria lezione sull'essenza di classe, reazionaria, del quadripartito e delle forze che lo compongono che emerge dall'osservazione di come discutono in questi giorni i democristiani e i liberali.

Alle 2 di questa mattina, il Consiglio nazionale del Pli ha concluso le sue fatiche approvando il seguente ordine del giorno di formale compromesso fra la segreteria del partito e i ministri liberali, che stabilisce però la totale crisi del governo e diverte completamente la coalizione quadripartita: «Il Consiglio nazionale, dopo ampia e franca discussione, approva la relazione del segretario generale On. Malagodi sulla sua azione politica e, respingendo le dimissioni della Segreteria e della Direzione centrale, le invita, nella costruttiva conciliazione di tutti i liberali, a proseguire la loro azione politica ed amministrativa e ad aumentare l'efficienza politica ed organizzativa del Partito Liberale Italiano, la cui funzione di difensore di tutte le libertà è essenziale per la vita della democrazia italiana. «Accetta l'accordo sui patti agrari raggiunto in sede di

governo il 12 febbraio 1955, approvando l'operato dei ministri liberali ispirato a serie ed immediate valutazioni politiche. «Constatato tuttavia che lo stesso accordo, pur rappresentando un miglioramento della situazione attuale ed un progresso nei confronti delle primitive proposte, oltre a lasciare insoddisfatti alcune gruppi e moderate istanze del Pli, potrebbe essere compromesso nel suo equilibrio generale per una diftosa regolamentazione degli altri punti importanti non presi in esame nell'accordo di governo, da mandare a tutti gli organi del Partito di adoperarsi per ottenere l'impegno della coalizione democratica per una soddisfacente regolamentazione complessiva dei patti agrari, riservandosi la più ampia libertà di azione nella ipotesi che gli altri punti pregiudichino l'accordo raggiunto».

«Rilevata che le difficoltà che si sono presentate in occasione della discussione sui patti agrari sono indicative della necessità di procedere ad un approfondito esame dei maggiori problemi di politica generale e di politica economica di fronte ai quali si trova la coalizione democratica. «Di mandato agli organi direttivi del partito di promuovere immediatamente, in vista della formazione del nuovo governo, dopo la elezione del capo dello Stato, l'effettiva riunione, affinché la coalizione democratica di centro, nella quale riconferma la sua fiducia, possa ricostruirsi e funzionare in modo organico ed efficiente. «Delibera di convocare prossimamente il Congresso del partito».

Hanno votato a favore 131 consiglieri. 71 sono a favore di una mozione di voto contro: 19 gli assenti, fra cui i venti della «sinistra».

La vittoria della Roma a Bologna



ROMA-BOLOGNA 3-1: Galli precede Jensen e segna il terzo goal giallorosso (Telefoto)

Pioggia e grandine a Roma causano vittime e gravi danni

Un morto e cinque feriti nel crollo di una casa in costruzione - Tre persone seppellite da una valanga in Val d'Aosta

Crolli, interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica, allagamenti, una vita umana sconvolta e numerose altre disgrazie, in seguito a questo bilancio del maltempo abbattutosi durante la giornata di ieri sulla nostra città. E cominciò al mattino con improvvisti rovesci di pioggia, accompagnati da raffiche di scirocco, ed ha avuto la sua manifestazione più violenta alle 15,30, quando le cataratte del cielo si sono aperte lasciando

schiantato terribile accompagnando da grida altissime e pazzo di paura, mi sono lanciato nel volo... Benito Mascolo, di 41 anni, abitante in via dell'Albero a Castelgibbio e Luigi Santi di 33 anni, abitante in via di Valle Muriciana. Un altro operaio, Matteo Fucio, di 22 anni, abitante in via dell'Albero era rimasto al pianterreno, intento a caricare la pozzolana che con un rudimentale verricello



Un aspetto dello stabile in costruzione sulla via Flaminia dopo il crollo

«Acqua e neve sull'Italia centro-setentrionale»

Da ieri in numerose zone della nostra patria, «città tramate» cade la neve, in generale si è avuta una recrudescenza del maltempo caratterizzata, in alcune zone, da intense piogge e intermitenti grandine.

Il partito filoamericano di Ioscida duramente sconfitto in Giappone

Avanza il partito democratico di Hatojima, favorevole ai rapporti con l'URSS e la Cina

TOKIO 27. — Le operazioni elettorali per il rinnovo della Dieta giapponese sono iniziate stamane alle 10 e si sono chiuse alle 18 (ora locale). 23 deputati del partito di Ioscida, e cioè il 20 per cento degli elettori del partito, hanno votato per il partito democratico di Hatojima.



Hatojima

Secondo i primi dati disponibili, si sono recati alle urne poco più del 70 per cento degli aventi diritto, e cioè un percentuale alquanto inferiore a quella registrata l'ultima volta.

I primi spogli di schede sembrano confermare la forza dei 4 principali partiti giapponesi: il democratico, il liberale e i socialisti di sinistra e di destra. In particolare, sensibili progressi sembrano esser stati compiuti dal partito democratico, presidente dell'attuale primo ministro Hatojima. Il partito democratico, sorta dalla fusione del partito progressivo di Seghembusa e dai dissidenti liberali con il capo Ha-

tojima, ha impostato la sua campagna elettorale sulla normalizzazione dei rapporti con l'URSS e con la Cina.

Severamente sconfitto è invece il partito di destra obbediente americano di Sengura Ioscida. L'ex ministro ricevevole dalla Dieta al suo ritorno da Washington.

I dati più recenti diffusi sui risultati delle elezioni, relativi ancora a meno della metà dei seggi disponibili, e a zone ricche di tendenze conservatrici, sono i seguenti:

Democrazia 95 seggi
Liberali 52 seggi
Socialisti di sinistra 34 seggi
Socialisti di destra 30 seggi
Altri partiti 3 seggi

Oggi a Rieti le esequie delle vittime del "DC-6"

PER PROTESTA CONTRO LAURO I d.c. diserteranno il Consiglio di Napoli

Dicono il vero o dicono il falso coloro che difendono il "centro" in questo modo, definendolo "unico". «Non è possibile un'altra?». «No, questa è la realtà». «I contrasti sono perfettamente nel loro corso per la prima volta in vita sua Villabruna ha delitto esattamente la politica del centro, quando ha detto ai Malagodi che le vere vittime dell'accordo sui patti agrari non sono i padroni della Confagricoltura, che non hanno alcuna ragione di lamentarsi, ma i poveri socialisti-democratici, spazzati completamente ma con tutte le loro rivendicazioni e ultimative delle quali non è stato tenuto alcun conto.

Questa è la sostanza che emerge dal dibattito attuale. E comunque bada a finire, crisi a breve scadenza o crisi a mezzo, la sostanza resta, ed è che la formula del "centro" non è risolutiva — per ammissione di chi padroni e centralisti — per quello che è un piedistallo non già di difesa della «democrazia», della «libertà», della «indipendenza» del «socialismo» di queste cose non si parla, né si discute.

L'incidente più grave è accaduto in località «Due Castelli», all'altezza dei chilometri 11-500 della via Flaminia a Castelgibbio, dove sta sorgendo un fabbricato di tre piani. Per pomeriggio, approfittando di una breve schiarita, il proprietario dello stabile, signor Domenico Peccati di 47 anni, detto «Mascio», è ricaduto a «Due Castelli» per assistere alla gittata della pozzolana sul tetto-piano del terzo piano. Gli infortunati sono tre. Il figlio, Francesco e Giacomo, rispettivamente di 16 e di 15 anni, oltre alla fami-

glia Peccati, sono saliti gli operai: Luciano Torelli, di 55 anni, abitante in via Ivrea 28, la moglie di costui Rita, Lattini, di 41 anni, Benito Mascolo di 21 anni, abitante in via dell'Albero a Castelgibbio e Luigi Santi di 33 anni, abitante in via di Valle Muriciana. Un altro operaio, Matteo Fucio, di 22 anni, abitante in via dell'Albero era rimasto al pianterreno, intento a caricare la pozzolana che con un rudimentale verricello

I giornalisti napoletani in difesa della libertà costituzionale di stampa

NAPOLI 27. — Nel corso della sua ultima riunione, il Comitato direttivo dell'Associazione napoletana della stampa ha approvato un ordine del giorno che dice: «Presso atto del recente incontro fra il Presidente della Camera, on. Gronchi, ed il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, al fine di ottenere il più rapido esame

L'AUTO SI E' SFASCIATA CONTRO UN AUTOTRENO

PERUGIA 27. — Un grave incidente ha funestato lo svolgimento del «Rallye internazionale del Sestriere» nella odierna tappa Firenze-Roma.

Due spie americane rilasciate in Cina

HONG KONG 27. — Due spie americane, Adee Austin Rickett e Malcolm Berden, sono state espulse oggi dalla Cina, dopo aver scontato tre anni e mezzo di carcere per spionaggio.

Torna a sposarsi la donna che aveva sposato il fratello

LONDRA 27. — La signora Hishes del paese di Goring, in Surrey, ha sposato il fratello, dopo aver divorziato dal primo marito, dopo avere scoperto che egli era suo fratello, e che non era il fratello di suo marito, dopo avere scoperto che il suo primo marito era suo fratello.

Una parigina muore nel Rallye del Sestriere

La compagnia che pilotava la macchina versa in fin di vita

PERUGIA 27. — Un grave incidente ha funestato lo svolgimento del «Rallye internazionale del Sestriere» nella odierna tappa Firenze-Roma.

Nell'auto la macchina francese si sfasciava e dal rotolamento veniva estratto il cadavere della signora Maria Teresa Orlandi, morta sul colpo per una frattura della base cranica, mentre la Michelin veniva trasportata al Policlinico di Perugia e ricoverata con urgenza. La signora Orlandi, che procedeva in un'auto di compagnia, è stata trovata in fin di vita.

La famiglia Platone, impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia a nostro mezzo le autorità, i parlamentari, i compagni, i cittadini, tutti coloro che hanno voluto esprimere il loro cordoglio per il gravissimo lutto che l'ha colpita.